

Ali ai piedi



Aprile 2009



GARE e ATTIVITA'

Editoriale	Di Nicola Ruffoni	2
Notizie dalla segreteria	Di Giovanni Ruffoni	3
12° Cross della Bosca	Di Fulvia Ruffoni	4
Societari Fidal di corsa campestre	Di Luca Buzzetti	9
Trofeo regionale CSI di cross	Di Paolo Crimella	11
Cena sociale	Di Maria Fiorese, Alice Corbetta e Beatrice Colzani	13
Italiani CSI a Padova	Di Alice Corbetta, Maria Fiorese e Matilde Vitali	14

APPROFONDIMENTI

Tour delle categorie: le allieve	Di Matilde Vitali e Maria Fiorese	17
Paradossi del nostro tempo	A cura della Redazione	20
L'atletica entra nelle scuole	A cura della Redazione	22
Una ordinaria serata di Consiglio	Di Enrico Del Nero	23
Il nostro allenatore Giuliano	Di Davide Speciale	24
5 per mille al G.S. CSI Morbegno	A cura della Redazione	26

RUBRICHE

Foto del trimestre	A cura di Mauro Rossini	27
Barzellettone	A cura di Mauro Rossini	29
Prossimi appuntamenti	A cura della Redazione	31
Cronaca rosa	A cura della Redazione	32

EDITORIALE di Nicola Ruffoni

Se dovessi riassumere in una sola parola questi primi mesi da presidente del CSI Morbegno mi viene in mente **ENTUSIASMO**.

Entusiasmo che provo nell'affrontare questa nuova esperienza, entusiasmo che leggo sul volto delle persone con cui collaboro all'interno del consiglio e degli atleti, allenatori e accompagnatori che vedo impegnati sui campi gara.

Sono contento per i tanti nuovi atleti esordienti che ho potuto vedere nelle diverse prove di cross che hanno caratterizzato la nostra attività invernale e per i loro genitori, conosciuti durante le varie trasferte, sostenitori sempre più coinvolti nelle avventure agonistiche dei figli. Questo è segno di una passione che coinvolge tutti, non solo chi corre e che spero possa diventare sempre più contagiosa.

La stessa passione che ho trovato nei dirigenti provinciali con i quali sono stato chiamato a collaborare e nei dirigenti e tecnici nazionali incontrati a Milano in occasione della premiazione regionale dei campioni FIDAL.

In questi primi mesi non sono neppure mancate le vittorie, individuali e di squadra, e devo dire che tornare da una trasferta con una vittoria di squadra dà sempre molta soddisfazione, proprio perché essa è il frutto del contributo di ognuno.

Da ultimo vorrei ringraziare tutte le persone con cui ho potuto collaborare in questi primi mesi, per i consigli ricevuti, per il sostegno nell'organizzazione delle diverse attività e per i traguardi finora raggiunti.



NOTIZIE DALLA SEGRETERIA Di Giovanni Ruffoni

Si comunica a tutti coloro che hanno sottoscritto la nuova **tessera**, che sono **arrivate**, pertanto chi non l'avesse già avuta è da ritirare in sede sociale (chi non la pagata alla sottoscrizione la dovrà pagare al ritiro).

Si ricorda che costo di tesseramento per il 2009 è il seguente:

CATEGORIE	Costo RINNOVO tesseramento	Costo AL PRIMO tesseramento
ESORDIENTI C (2002\03)	15,00	25,00
ESORDIENTI B (2000\01)		
ESORDIENTI A (1998\99)		
RAGAZZI (1996\97)		
CADETTI (1994\95)		
ALLIEVI (1992\93)	20,00	30,00
JUNIOR (1990\91)		
PROMESSE (1987\89)	30,00	40,00
SENIOR (1986 e prec.)		
MASTER (1974 e prec.)		

Il tesseramento comprende sia la tessera FIDAL che CSI, per i nuovi tesserati comprende pure la canottiera e i pantaloncini da competizione (per gli esordienti B e C solo maglietta, il completino da gara verrà consegnato al raggiungimento della categoria esordienti A senza costi aggiuntivi).

Eventuali atleti che non volessero la tessera CSI detrazione di 5,00 euro.

E' pronto il **calendario gare estivo definitivo** chi lo desidera vada sul nostro sito sotto la sezione calendari. A causa dell'introduzione della tassa regionale sugli atleti partecipanti alle gare per tutte le manifestazioni in provincia, la società ha dovuto e dovrà fare dei tagli alle spese. Il primo riguarda il **CAMPIONATO ITALIANO MASTER DI CORSA SU STRADA** che si svolgerà a Binasco TO il 03 maggio 2009 dove si resterà a disposizione per organizzare la trasferta e fare le iscrizioni, ma tutti i costi saranno a carico dei partecipanti.

Si comunica che molti atleti non hanno ancora consegnato il **FOGLIO GIALLO** della visita medico sportiva, pertanto si chiede cortesemente di consegnarlo in sede sociale al più presto. Se non verranno consegnati si provvederà a ritirare il cartellino di tesseramento.

Per ogni eventuale **chiarimento e/o informazione** siamo presenti in **sede sociale** dalle ore **20.30 alle ore 22.30 del martedì**, oppure telefonare al segretario 0342-637225 orario 20.00\21.00, o al cellulare 340-4606881.

12° CROSS DELLA BOSCA

Di Fulvia Ruffoni

Nella fredda mattina del primo febbraio a Campovico si è svolto il 12° Cross della Bosca ovvero la prima prova regionale FIDAL di corsa campestre. Gli atleti erano tantissimi, circa 400, e grazie a loro e alla perfetta macchina organizzativa del c.s.i. un'insolita domenica si è trasformata in una giornata da non dimenticare. Il percorso era abbastanza bello immerso nella natura del parco e ravvivato dal tifo caloroso del pubblico lungo il tracciato. Il CSI Morbegno ha dominato vincendo con 1285 punti ottenendo un distacco di 671 dal g.p. Talamona piazzatosi al 2° posto con 614 punti. Le gare sono iniziate con la partenza delle esordienti B/C femminili, le nostre atlete Abate Margherita e Bianchini Giulia si sono classificate rispettivamente 5^a e 8^a, nella pari età maschili 2° posto per Angelini Sebastiano seguito da Bordoli Nicola al 3° posto, Bongio Isacco al 4°, Sigot Ian al 5°, Speciale Francesco al 11°, Gosparini Andrea al 14°, Speciale Filippo al 18° e Ruffoni Fabio al 19° posto. Nelle esordienti femminili bel 2° posto per Battistessa Chiara seguita da Beatrice Seidita 4^a, Bulanti Stefania 9^a e Abate Anna 11^a. Gli esordienti maschili Tarchini Simone, Motta Simone, Aquistapace Diego, Gusmeroli Domenico, Bianchini Luca, Spini Luca, Bulanti Michele, Fabani Federico e Crimella Mattia si sono classificati rispettivamente 8° 9° 11° 12° 16° 19° 20° 25° 29°. 6° posto per Abate Ilaria nelle ragazze femminili, stessa posizione per Benhanem Ayyoub nei ragazzi seguito da Cresta Gabriele 11°, Rossi Diego 13°, Camero Matteo 15°, Vitali Domenico 20°, Crimella Paolo 22°, Folini Andrea 24° e Camero Fabio 28°.

Nelle cadette 5° posto per Del nero Anna, 9° per Ruffoni Fulvia, 11° per Ruffoni Alessia, 14° per Colzani Beatrice, mentre nei cadetti 8° posto per Cerri Matteo, 11° per Speciale Davide, 14° per Abate Stefano, 15° per Bianchini Daniele e 17° 23° 24° 26° per Bulanti Fabio, Grazioli Michele, Buzzetti Enrico, Barlascini Lorenzo. Vitali Matilde ha conquistato un ottimo 2° posto nelle allieve seguita da un 8° 11° 14° posto



di Bianchini Milena, Cerri Nadia, Corbetta Alice invece nella pari età maschile 9° posto per Scaramella Daniele. Passiamo ora alle junior femminili con Letizia Rasica al 2° posto e negli junior maschili soddisfacente 1° posto di Marco Leoni seguito al 2° posto da Buzzetti Luca e al 8° Barlascini Francesco. Grazie all'impegno di tutti anche quest'anno la manifestazione ha regalato un momento di festoso ritrovo agli atleti e all'appassionato pubblico.

RISULTATI ATLETI DEL CSI Morbegno:

Categoria Esordienti femminili B/C	
5	Abate Margherita
8	Bianchini Giulia

Categoria Esordienti maschili B/C	
2	Angelici Sebastiano
3	Bordoli Nicola
4	Bangio Isacco
5	Sigot Ian
11	Speciale Francesco
14	Gosparini Andrea
18	Speciale Filippo
19	Ruffoni Fabio

Categoria Esordienti femminili A		
2	Battistessa Chiara	3.03.2
4	Seidita Beatrice	3.06.9
9	Bulanti Stefania	3.12.9
11	Abate Anna	3.19.6

Categoria Esordienti maschili A		
8	Tarchini Simone	3.06.2
9	Motta Simone	3.05.5
11	Aquistapace Diego	3.12.1
12	Gusmeroli Domenico	3.12.8
16	Bianchini Luca	3.16.5
19	Spini Luca	3.20.9
20	Bulanti Michele	3.21.9
25	Fabani Federico	3.26.5
29	Crimella Mattia	3.31.4
32	Soffietti Andre	3.42.8
40	Gusmeroli Gabriele	4.10.8

Categoria ragazze femminili		
1	Abate Ilaria	7.08.4

Categoria ragazzi maschili		
6	Benhanem Ayyoub	6.40.7
11	Cresta Gabriele	6.52.0
13	Rossi Diego	7.00.5
15	Camero Matteo	7.15.6
20	Vitali Domenico	7.33.3
22	Crimella Paolo	7.41.3
24	Folini Andrei	8.13.2.
28	Camero Fabio	8.58.6

Categoria cadette femminili		
5	Del nero Anna	8.14.3.
9	Ruffoni Fulvia	8.55.6
11	Ruffoni Alessia	9.43.1
14	Colzani Beatrice	10.37.3

Categoria cadetti maschili		
8	Cerri Matteo	11.38.0
11	Speziale Davide	11.44.8
14	Abate Stefano	12.30.9
15	Bianchini Daniele	12.43.9
17	Bulanti Fabio	12.57.1
23	Grazioli Michele	13.52.3
24	Buzzetti Enrico	14.10.3
26	Barlascini Lorenzo	14.38.2

Categoria allieve femminili		
2	Vitali Matilde	13.12.5
8	Bianchini Milena	14.21.9
11	Cerri Nadia	15.17.8
14	Corbetta Alice	17.58.5

Categoria allievi maschili		
9	Scaramella Daniele	16.08.2

Categoria junior femminili		
2	Rasica Letizia	20.12.8

Categoria junior maschili		
1	Leoni Marco	20.27.1
2	Bozzetti Luca	22.17.8
8	Barlascini Francesco	26.17.2

Categoria promesse maschili		
2	Poncini Mattia	20.46.1
4	Franzi Matteo	21.43.1

Categoria senior femminili		
6	Speziale Cristina	13.10.2

Categoria senior maschili		
5	Sansi Stefano	20.21.5
8	Nappo Davide	20.52.6
10	Gianoncelli Enrico	21.14.8
13	Ruffoni Giorgio	21.26.9
16	Ruffoni Giampaolo	22.24.3
17	Lanfredini Fabio	23.08.9
23	Gusmeroli Stefano	25.33.4

Categoria master femminili 35		
1	Zugnoni Cinzia	12.37.8
4	Schiantarelli Alessandra	14.38.2

Categoria master maschili 35		
2	Salinetti Michele	21.19.7
5	Bassi Massimo	22.34.9
6	Buzzetti Giuseppe	22.58.6
9	Tarchini Enrico	24.48.8

Categoria master femminili 40		
1	Trotti Michela	12.26.3

Categoria master maschili 40		
3	Lombella Danilo	22.57.4
5	Angelini Sergio	23.20.1
14	Ruffoni Giovanni	25.20.0
15	Speziale marco	25.31.4
16	Maffezzini Donato	25.36.7
17	Tedoldi Arturo	26.24.3
18	Lepera Giuseppe	26.48.8
19	Speziale Pierandrea	27.02.6
20	Speziale Paolo	27.50.1

Categoria master maschili 45		
6	Fabani Ivano	24.02.7
7	Porta Giorgio	24.19.0
8	Cerri Giuseppe	24.46.5
14	Minonzio Mauro	26.19.7
15	Tagliaferri Enzo	26.22.1
18	Maffezzini Luciano	29.06.8
22	Tonelli Marco	36.15.4

Categoria master femminili 50		
2	Gusmeroli Campini Elide	14.20.30
4	...	15.00.5

Categoria master maschili 50		
4	Barlascini Mario	23.29.4
5	Bertola Mauro	23.56.2
7	Carganico Antonio	24.17.5
11	Cresta Soccorso	25.14.8
12	Fransci Gianni	25.44.3
14	Fiorese Armando	25.58.9
17	Verna Vincenzo Rocco	27.07.2
21	Gusmeroli Giuliano	32.02.0

Categoria master maschili 55		
1	Campini Luigi	23.45.7
2	Fumagalli Fulvio	24.01.7
10	Pellegatta Franco	29.55.7

Categoria master maschili 65		
1	Volpini Diulio	27.29.9
3	Faggi Giulio	29.40.3



SOCIETARI FIDAL DI CORSA CAMPESTRE di Luca Buzzetti

La nostra storia inizia con una previsione, da parte del Nostradamus della società, che in una serata buia e tempestosa disse: "ragazzi non preoccupatevi, vi qualificherete senza problemi". E così la squadra junior, rinfrancata dal pronostico favorevole, il 25 gennaio si reca a Muscoline per qualificarsi agli italiani. Risultato i 4 atleti arrivano in fin di vita al traguardo e la squadra passa per miracolo, quasi per ripescaggio!!! Il destino ha quindi voluto che anche quest'anno gli junior si recassero a prendere una salutare saccagnata mostruosa ai campionati italiani di cross. Quest'anno questi si sono tenuti a Campi Bisenzio, un comune alle porte di Firenze, famoso nel mondo per la leggenda secondo la quale il sommo Poeta Dante Alighieri pare si sia fermato proprio in queste lande per soddisfare un bisogno fisiologico impellente, mentre si recava a Forlì, dopo essere stato esiliato da Firenze.

Così sabato 8 febbraio Marco, Luca e un sempre più capelluto Piro, partono da Morbegno nel primo pomeriggio, accompagnati dal Carlo, l'autista che ogni società vorrebbe avere, l'unica persona al mondo in grado di portarci in quel di Firenze in circa tre quarti d'ora a bordo di un pullmino privo di aria condizionata, ma capace di raggiungere velocità mostruose.. Arrivati sul luogo è d'obbligo l'ispezione del percorso, per scongiurare la presenza di trappole piazzate dalle altre squadre e dunque, dopo aver ritirato i pettorali con tanto di chip e pacco gara, parte la perlustrazione. I commenti sono sempre gli stessi: "mah mi sembra un pò mollino", "speriamo che tenga il tempo", "cosa ci fa una siepe in mezzo al percorso??", "guarda quel giudice che faccia che ha!!". Così dopo aver visto bene tutto ciò che vi era da vedere si parte alla volta dell'albergo. Raggiungere l'albergo si rivela un'impresa ardua che mette a dura prova anche l'abilità dell'autista, questo perchè le persone a cui si chiedono informazioni hanno tutte opinioni diverse forse perchè imbevute nel clima carnevalesco con un paio di settimane di anticipo. Ma i nostri prodi non si fanno scoraggiare e dopo aver vagato per le campagne fiorentine raggiungono l'ambita meta. Agli atleti non sembra vero, dopo anni di trasferte organizzate dal Ruffo e abituati al peggio non credono ai loro occhi quando si trovano di fronte a un vero e proprio albergo con tanto di muri, porte, finestre, pavimenti e anche un tetto!!!! La serata passa tranquillamente: cena proteica (pizza con wurstel, salsicce, prosciutto, salame e altri derivati del maiale), passeggiata e film per darsi la carica ("la gang del bosco").

Il mattino, a colazione, la tensione è palpabile, fuori diluvia e gli atleti sono concentratissimi per imparare ad usare la macchinetta del caffè.

Giunti sul campo gara la situazione non migliora, le gare scrono, l'acqua continua a scendere, e il terreno che il giorno prima era "mollino" si trasforma pian piano in una sostanza informe con la consistenza e il colore di una cosa che non sta bene scrivere (altro che leggenda questa è la maledizione di Dante nda), ma arrivano anche delle notizie che innalzano il morale degli atleti, i quali si dimostrano dei falsi buonisti, infatti le voci dicono che la metà degli avversari più temibili è a casa a causa di infortuni. Finalmente giunge il momento della partenza, gli atleti arrancano, affondando fino quasi al ginocchio, sputano sangue per 8 chilometri e sono soggetti a visioni di Santi e angeli ovviamente muniti di aureola e scarpe chiodate. Infine il risultato beffa quelli che oramai si erano trasformati in palle di fango parlanti, la squadra arriva tredicesima a 4 punti dalla decima (il decimo posto segna lo spartiacque tra i forti e le merdacce secondo il nostro segretario nda) sorvoliamo sul fatto che una volata sbagliata da parte di uno dei tre (che comunque ha corso una gara egregia e che probabilmente si è rilevato il migliore del drappello avendo capito subito come far funzionare la macchinetta del caffè) ha causato la perdita di 5 punti. Con il morale a terra i prodi se

ne tornano a casa (in un'ora e dieci a causa della colonna in autostrada nda) e non contenti della beffa ricevuta, e dalla super batosta presa, iniziano a fare pronostici sul campionato italiano di corsa in montagna a staffetta che si svolgerà a maggio ma di questo ne riparleremo nel prossimo numero....



TROFEO REGIONALE CSI DI CROSS di Paolo Crimella

La stagione invernale CSI è stata caratterizzata dalle 3 prove regionali di corsa campestre che si sono svolte a Cavriana il 14/12/2008, a Guanzate il 18/01/2009 e a Lodi il 15/02/2009. A Cavriana il percorso era in collina e le condizioni atmosferiche erano ottimali: sembrava una giornata primaverile per il periodo! Invece a Guanzate e a Lodi il percorso era fangoso, ma buono. Gli atleti che hanno preso parte ad uno o più di queste prove sono stati in tutto 79; ognuno, con il proprio impegno e presenza, ha contribuito alla vittoria della nostra società.

Gli atleti si sono guadagnati queste posizioni nella classifica generale:

ESORDIENTI FEMMINILI

Al 3° posto Seidita Beatrice, al 9° Abate Anna, e solo di una posizione in meno Bulanti Stefania.

ESORDIENTI MASCHILI

Al 3° posto Motta Simone, al 9° Gusmeroli Domenico, e solo 3 posizioni dopo Bulanti Michele che ha preceduto al 19° posto Bianchini Luca, 23° 33° 34° Speciale Matteo, Crimella Mattia e Soffietti Andrea, 59° e 77° posto per Spini Luca e Acquistapace Diego.

RAGAZZE

3° e 43° posto per Abate Ilaria e Tarchini Valentina.

RAGAZZI

20° e 21° posto per Camero Matteo e Rossi Diego; 30° e 32° posto per Folini Andrea e Vitali Domenico; rispettivamente 39°, 53°, 54° e 59° Crimella Paolo, Bernhamen Ayyoub, Cresta Gabriele e Camero Fabio.

CADETTE

Al 2° posto Ruffoni Fulvia; 6° per Del Nero Anna; 15° e 20° per Ruffoni Alessia e Colzani Beatrice.

CADETTI

Al 5° posto Speciale Davide, al 8°, 17°, 19° e 22° posto rispettivamente Bianchini Daniele, Abate Stefano, Buzzetti Enrico e Barlascini Lorenzo; al 40° posto Cerri Matteo che ha preceduto di 9 posti e di 13 posti Bulanti Fabio e Grazioli Michele.

ALLIEVE

2° posto per Vitali Matilde; al 5° Fiorese Maria; 12°, 16°, 17° e 21° Bianchini Milena, Corbetta Alice, Cerri Nadia e Cerri Lia.

ALLIEVI

Al 5° posto Folini Marco e al 29° Scaramella Daniele.

JUNIORES FEMMINILE 9° posto per Rasica Letizia.

JUNIORES MASCHILE

5° e 16° posto per Leoni Marco e Buzzetti Luca.

SENIORES FEMMINILE 6° posto per Speciale Cristina.

SENIORES MASCHILE

Al 2° posto Sansi Stefano , 11 ° posto per Ruffoni Gianpaolo ;37° e 41° classificati Ruffoni Giorgio Franz Matteo

AMATORI A FEMMINILI

Al 1° posto Trotti Michela, 6° posto per Cinzia Zugnoni seguita da Ruffoni Lorenza (18° posto) e da Schiantarelli Alessandra al 24°.

AMATORI A MASCHILE

Al 12° posto si è piazzato Buzzetti Giuseppe ,29°- 31°- 35°- 38° - 47°- 51°- 57°- 66°e 70° posizione rispettivamente per :Ruffoni Giovanni- Tarchini Enrico - Tonelli Marco- Speciale Pierandera - Lombella Danilo- Angelini Sergio - Gottifredi Davide -Maffezzini Donato e Speciale Paolo.

AMATORI B FEMMINILI

Il 2° posto se lo è aggiudicato Gusmeroli Elide e al 15° Peyronel Martina.

AMATORI B MASCHILE

Al 4° posto troviamo Barlascini Mario ,l' 8° posto se lo è aggiudicato Carganico Antonio seguito 2 posizioni dopo da Porta Giorgio ; si sono piazzati rispettivamente 15°- 18°- 19°- 22°- 24°- 25°- 26°e 63° Fransci Gianni , Bertola Mario , Fiorese Armando , Pelegatta Franco ,Leoni Carlo, Cresta Soccorso , Verna Vincenzo Rocco e Gusmeroli Giuliano .

VETERANI

Al 2° posto Campini Luigi seguito da Fumagalli Fulvio (3°) e alla 15° posizione Faggi Giulio.

Grazie a tutti i partecipanti, il G.S. CSI MORBEGNO si è portato a casa 2277 punti per gli atleti e 205 punti società, solo 5 in più del Cortenova!!!

Per festeggiare la vittoria è stata rivisitata anche la bandiera societaria un diavoletto rosso mette in guardia gli avversari!!!



CENA SOCIALE di Maria Fiorese, Alice Corbetta, Beatrice Colzani

In data 7 dicembre si è svolta la cena sociale al Ristorante Bellevue per concludere in bellezza l'anno atletico. Durante la cena si sono svolte le premiazioni: prima quelle dei ragazzi fino al 1995 che hanno partecipato alle gare durante l'anno, con le coppe per invogliarli a continuare anche negli anni successivi, poi quelle di tutti gli atleti che hanno accumulato almeno 45 punti con un premio offerto dal CSI Morbegno (fantastici pantaloncini). Gli atleti che durante l'anno si sono messi in luce e hanno avuto il ringraziamento dalla società con una targa sono: Marco Leoni per la maglia azzurra agli europei; Luigi Campini campione italiano nei 1500 indoor; Maria Fiorese, Matilde Vitali, Lia Cerri, Nadia Cerri per la vittoria del campionato italiano a squadre in montagna. Un ringraziamento speciale è stato rivolto ai 5 allenatori: Marco, Gianni, Rosy, Elena e Giuliano che durante l'anno hanno seguito gli atleti per prepararli al meglio nelle gare, premiati con un cesto (anche se non è paragonabile all'impegno messo per preparare gli atleti almeno un pochino gli fa capire l'importanza che hanno per tutti noi). La serata si è conclusa con la lotteria (che vince sempre la famiglia Ruffoni). Tutti sazi e stanchi siamo tornati a casa con un bel bottino di premi.



ITALIANI CSI A PADOVA

Di Alice Corbetta, Maria Fiorese e Matilde Vitali

C'era una volta, precisamente il 28 marzo 2009, una squadra di mezzi matti che decise di partire alle 5 del mattino per affrontare una gara assai competitiva in quel di Padova e dintorni: gli ITALIANI CSI DI CORSA CAMPESTRE. Durante più di tre ore di viaggio, da ricordare è sicuramente l'incredibile e insopportabile ansia del Ruffo che, temendo di non arrivare in tempo, non rispettava alcun limite di velocità e, nell'unica sosta che ci ha concesso, ci mancava poco che seguisse i suoi atleti in bagno per raccomandare loro la massima celerità. Arrivati, finalmente, a Padova, con solo un'ora di anticipo, abbiamo iniziato a entrare nell'ottica della grande gara: sistemato il solito gazebo verde e la nuova bandiera che suscita l'invidia di tutte le altre squadre, abbiamo infatti partecipato alla sfilata delle regioni per dare inizio alla competizione. Inutile dirlo, in ogni gara gli atleti che stavano gareggiando erano incitati dal solito tifo caloroso e incoraggiante tipico di noi "diavoli rossi". La mattinata è passata piuttosto rapidamente e, come sempre, è presto arrivato il momento della foto di gruppo: cogliamo l'occasione per ringraziare ancora Luigi Campini per essersi fatto aspettare a lungo, costringendo i suoi compagni a rimanere in posa per parecchi minuti, che sembravano essere ore. A questo punto l'avventura finì per gran parte del gruppo: solo i più temerari, infatti, si sono fermati per l'intero week-end, mentre tutti gli altri sono tornati in Valle. I "coraggiosi", stanchi e letteralmente sfiniti per le loro incredibili performance, si misero alla ricerca dell'albergo che li avrebbe ospitati per la notte: l' "hotel Arcella" (in seguito da noi ribattezzato "hotel Porcella", il perché lo scoprirete tra poco). Confidavamo nel tom-tom (o meglio ton-to) di Cresta Soccorso: GRANDISSIMO



ERRORE! Abbiamo infatti dovuto affrontare mille pericoli (inversioni di marcia non autorizzate, semafori rossi, continue soste per aspettare l'intera "carovana" di macchine, sensi unici...) prima di giungere al tanto agognato albergo. Ma vi chiederete..perchè "Porcella"? dunque, la prima sensazione fu quella di trovarsi nel "Bronx padovano": il quartiere non era certo dei più lussuosi, ma, ci siamo detti: "non giudichiamo dalle apparenze, dentro sarà sicuramente bello". Già l'entrata, tuttavia, era piuttosto singolare: se infatti sono più che comuni gli alberghi con il piano terra rialzato, che obbligano quindi gli ospiti a qualche scalino prima dell'entrata, decisamente meno usuali sono quelli che, pur presentando la scalinata iniziale, spostano l'entrata sotto terra. A questo punto ci aspettavamo tutto, persino la celebre scritta dantesca: "*lasciate ogni speranza voi ch'entrate*". Ad accoglierci c'erano un bambino, Giulia (il cane dei padroni) e una signora molto carina che, però, vedendoci arrivare è completamente andata nel pallone: ci ha messo più o meno un'ora per sistemarci tutti e alla fine non tutte le stanze erano pulite e pronte! Dopo esserci sistemati nelle camere, Ruffo, l'uomo dalle idee geniali, ci ha portato a visitare la splendida Padova (bronx escluso): abbiamo camminato per ore e ore, visitando le peculiarità turistiche della cittadina veneta: la cattedrale di Sant'Antonio, con la lingua, il mento e le corde vocali del santo ad essa connessi, e la chiesa di Sant'Agostino, altrettanto stupenda. La sera, visto che non eravamo abbastanza provati sia fisicamente, per la gara del mattino, ma soprattutto per la "scarpinata" del pomeriggio alla scoperta della città, sia moralmente per la delusione arrecataci dalla "particolarità" della nostra catapecchia, Soccorso con, inutile ricordarlo, l'aiuto dell'ormai compagno per la vita Ton-to, si è offerto di condurci al ristorante Campanile, dove avremmo gustato un'ottima cena: ovviamente non potevamo che sbagliare strada una decina di volte prima di arrivarci. Una volta seduti a tavola, abbiamo mangiato senza alcun indugio, anche se adesso, non più accecati dalla fame, possiamo affermare che di quella cena l'unica pietanza che si salvava era l'ottima torta della Elide! Tutti noi ragazzi, ricordando la "discoteca" di Cavriana, aspettavamo con ansia e trepidazione la serata associativa, sicuri che le delusioni per la Porcella e per la cena sarebbero state sanate dal divertimento, ma la "sfiga" ci perseguitava..Perchè?? La musica degli anni passati si era trasformata in una pesante e soporifera presentazione sul CSI. Nonostante la voglia di tornare in albergo (per voler tornare alla "Porcella" la situazione doveva essere proprio tragica) aumentava col passare del tempo, da veri atleti tenaci abbiamo resistito fino alla fine. Per quanto riguarda la nottata,

preferiamo far passare sotto silenzio gli avvenimenti accaduti, in quanto la nostra reputazione da "bravi ragazzi" (sempre che ci sia ancora) potrebbe essere smentita in poche righe. Il giorno seguente, più stanchi che mai (alcuni addirittura indossavano gli occhiali da sole anche al chiuso, per nascondere i segni della nottata), ci aspettava lo STAFFETTONE DELLE REGIONI: vedendo la pioggia fitta e incessante, potete immaginare quanta voglia avessimo di correre...! nonostante tutto, anche questa gara si è conclusa per il meglio: slozzi ma contenti per le performance più che soddisfacenti, siamo poi tornati, per l'ultima volta, in albergo; proprio quando, sebbene le diffidenze iniziali, ci stavamo affezionando alla Porcella, siamo stati costretti a fare le valige e ad andarcene per sempre. Lasciandoci alle spalle il "bronx padovano", una volta in macchina sulla via del ritorno, stanche e distrutte dal week-end, abbiamo completamente dedicato anima e corpo alla stesura di quest'articolo, onde evitare che i ricordi, ancora chiari e vivi, cadessero nell'oblio. Infine, ma non certo per importanza, ci sembra il minimo ringraziare tutti coloro che hanno reso possibile quest'avventura: sappiamo bene infatti che senza la loro disponibilità tutto questo non sarebbe stato possibile. Primo fra tutti il Ruffo che, nonostante abbiamo scoperto non abbia un gran fiuto per gli alberghi, si è impegnato, come sempre, a organizzare al meglio la trasferta e, come se non bastasse, si è, e con ottimi risultati, improvvisato guida turistica di Padova; il Gianni, che segue i suoi atleti passo dopo passo, gara dopo gara e si devono alla sua pazienza gli ottimi risultati ottenuti; il Brio, l'unico accompagnatore nella storia degli italiani csi ad offrirsi di accompagnare noi giovani in discoteca al sabato sera; il Cresta Soccorso con il suo Tonto, la Michela, Luigi e Elide. I nostri ringraziamenti vanno anche agli accompagnatori non-atleti, che sono venuti in quel di Padova per dare una mano e per incitarci nelle gare, in particolare ai coniugi Bianchini e alla Rita. GRAZIE A TUTTI!



TOUR DELLE CATEGORIE: LE ALLIEVE

Di Matilde Vitali e Maria Fiorese

Per questo numero di "ali ai piedi" è stato affidato a me il difficile compito di descrivere le mie compagne di squadra. Devo ammettere di non esserne particolarmente contenta: temo infatti delle ripercussioni violente causate da ciò che rivelerò. Prima di iniziare, colgo inoltre l'occasione per complimentarmi con i miei predecessori, che già hanno descritto i loro compagni: spero di essere alla loro altezza!

La squadra delle allieve è composta da ben sei ottime (o almeno, questo è ciò che vogliamo credere) atlete e nel loro, come in tanti altri casi, è proprio il numero che fa la forza. Qui di seguito riporterò le descrizioni, più o meno fedeli, delle mie compagne.

La precedenza va alle più piccole del gruppo, che solo ad anni alterni gareggiano assieme alle altre quattro: Milena Bianchini e Alice Corbetta.

MILENA:

Lei, come tutte le altre d'altra parte, non ha un particolare soprannome, ci limitiamo a chiamarla molto banalmente "Mile". La sua caratteristica, anche se è molto triste ammetterlo, è essere perennemente ammalata, qualunque virus ci sia nell'aria, state tranquilli che lei lo prende: probabilmente sono più le volte che lei si ammala in una stagione di quelle mie in tutta la vita. Quando è presente, tuttavia, è una vera atleta modello: partecipa a quasi tutte le gare, non nascondendo però la preferenza verso la montagna, e agli allenamenti è sempre puntuale (cosa inutile visto che le altre sono sempre in ritardo). Da sottolineare è il suo odio verso i pantaloncini che si dovrebbero indossare in gara: solo ora che è cambiata la divisa femminile, infatti, si è adeguata a indossare i colori del CSI Morbegno, dopo anni che, suscitando le più tremende ire del Ruffo, sfoggiava dei pantaloncini neri.

ALICE:

È la veterana del gruppo, quella che corre da più tempo, per questo conosce tutto e tutti: penso sia una delle poche, se non l'unica, a sapere il nome di tutti gli atleti del CSI Morbegno, e quando dico tutti intendo anche quelli che di solito si incitano con uno squallido "Forza, dai che è finita" per non rischiare di fare figuracce sbagliando il nome. Anche lei partecipa sempre a tutte le gare, dalla campestre alla montagna, dalla pista alla strada, anche se recentemente ha deciso di specializzarsi nel getto del peso, dove ha ottenuto ottimi risultati. È sempre di buon umore e simpatica, è raro vederla con la "luna storta". Tuttavia penso di parlare a nome di tutta la squadra quando dico che con lei siamo



molto offese: ormai si unisce a noi solo nel riscaldamento prima delle gare, prediligendo per gli allenamenti la squadra delle cadette (ovviamente stiamo scherzando, non siamo offese, anzi, rendendoci conto di essere spesso insopportabili, la possiamo capire!).

Terminata questa prima rassegna di atlete è arrivato il turno delle rimanenti quattro, le gemelle Lia e Nadia Cerri, a cui tutto potete fare meno che confonderle, Maria Fiorese e Matilde Vitali.

LIA:

E' sicuramente un'atleta di rilievo, le cui performance, però, sono compromesse da continui infortuni. Per questo può essere definita, e non me ne voglia male, una specie di "autoambulanza umana": le caviglie sono il suo punto debole, mentre le storte il suo "cavallo di battaglia". Per questo, ultimamente, il suo compagno più fedele, tanto in gara quanto agli allenamenti, è un simpatico tutore blu, che però, oltre a causarle seri problemi nell'infilare le scarpe, non è un gran che efficace: o giunge, comunque, all'arrivo dolorante, o si storta la caviglia che ne è sprovvista. Quello che è peggio è che la sua incredibile testardaggine la porta a gareggiare anche quando, infortunata, non dovrebbe e questo spesso le causa mali peggiori, mostrando tuttavia una tenacia da pochi e un certo gusto nel soffrire che, sinceramente, non comprendo ma rispetto e stimo molto. E' molta allegra e simpatica anche se quest'anno non ha fatto molte gare, per i problemi sopra citati, noi le auguriamo con tutto il cuore di riprendersi presto.

NADIA:

"Culo di gallina" è come il Fabio, il figlio del Ruffo, l'ha soprannominata, e questo dice tutto. Diffidando da questo nomignolo sicuramente poco carino, le sue compagne le sono molto affezionate e le vogliono un gran bene. La sua presenza, tanto al campo quanto in gara, si fa sentire, ovviamente in senso buono: quando c'è, incita la squadra a cantare durante il



riscaldamento, a compiere riti scaramantici prima della partenza (vedi il classico "merda merda merda" sulla linea del "via") e quant'altro. Il suo esercizio preferito è sicuramente la mobilità, tanto odiato invece dalle compagne di squadra, che, infatti, appena possono lo evitano. Alle gare indossa sempre la felpa della tuta solo per fare il riscaldamento, mentre per il resto del tempo ne porta un'altra, ma che senso ha? È parecchio tempo che me lo chiedo, ma non penso troverò mai la risposta, d'altra parte è da riconoscerle anche un gran senso per l'ordine e la cura della sua persona: non la vedrete mai arrivare al campo con i capelli in disordine o non truccata alla perfezione!

MARIA: Maria, allevata sin dalla più tenera età a "pane e corsa" (da ricordare, infatti, è che ella è nata in una famiglia di veri atleti, dediti alla corsa da molti anni), nonostante le sue sembianze quasi "angeliche", viso dolce e simpatico, occhi azzurri e lunghi capelli biondi, non è certo un'atleta meno terribile delle altre. La sua passione è correre in montagna, ma non capisco ancora bene come questo sia possibile. Nonostante ciò, comunque, partecipa a tutte le altre gare, ottenendo buoni risultati, anche se quelle in pista le piacciono di meno e, se proprio le tocca gareggiare preferisce il mezzofondo. È colei che quando fa le ripetute, involontariamente, o almeno così ci dice, cerca di togliere le scarpe alla compagna che le sta davanti, attirandosi immancabilmente contro rabbia e molestie morali per tutto l'allenamento. Non ama fare un lungo allenamento lento, probabilmente è l'unica atleta a cui piace il tanto temuto "percorso vita"



ideato da coach Gianni, per questo, per passare il tempo, inventa sempre giochetti da fare durante il tragitto (contare i passi, raccontare barzellette). Infine, quando qualcosa la emoziona, o la colpisce in modo particolare, immancabilmente reagisce con la stessa medesima frase: "che tenero!".

Non mi sembrava giusto auto descrivermi, così cedo volentieri la penna alla mia fidata compagna Maria.

MATILDE: Lascia i libri, salta in sella alla sua moto e sgommando arriva al campo, con l'idea di allenarsi in fretta e tornare a casa a studiare. E' lei, la Matilde (per gli amici Mati) simpatica, allegra, sprizza ininterrottamente energia, sembra che abbia le pile "duracell", quando tutti sono sfiniti lei ha ancora una riserva di vitalità (sarà per il suo cognome Vitali?). Ha l'abbonamento al campo: non manca mai ad un allenamento, tranne nei rari casi di necessità, ovvero un compito in classe per il giorno dopo. Speciale è il suo pregara composto da skip, allunghi, stretching e bizzarre scivolate che la portano a misurare l'asfalto. In gara le sue caratteristiche principali sono una grande forza di volontà, la tenacia, la determinazione e una corsa potente inoltre usa i suoi piedini a papera misura 40 per avvantaggiarsi di preziosi centimetri e provocare convenienti cadute alle avversarie. Sceglie di puntare sulle gare campestre e pista dove ha dei buoni risultati e cerca di evitare le corse in montagna (questo non lo capisco nemmeno io come sia possibile) che le danno meno soddisfazione, anzi, proprio non le piacciono!

Concludendo, non mi resta che invitare anche gli altri a scrivere un articolo sui loro compagni di squadra: certo, non è facile, soprattutto perché si rischia, come ho già detto, di provocare l'ira degli amici, ma è sempre e comunque un modo divertente per conoscere pregi e difetti di ognuno di noi.

PARADOSSI DEL NOSTRO TEMPO

A cura della Redazione

Abbiamo edifici sempre più alti, ma moralità più basse, autostrade sempre più larghe, ma orizzonti più ristretti.

Abbiamo case più grandi e famiglie più piccole, più comodità, ma meno tempo.

Abbiamo più istruzione, ma meno buon senso, più conoscenza, ma meno giudizio, più esperti e ancor più problemi, più medicine, ma meno benessere.

Beviamo troppo, fumiamo troppo, spendiamo senza ritegno, ridiamo troppo poco, guidiamo troppo veloci, ci arrabbiamo troppo, facciamo le ore piccole, ci alziamo stanchi, vediamo troppa TV e preghiamo di rado.

Abbiamo moltiplicato le nostre proprietà, ma ridotto i nostri valori.

Parliamo troppo, amiamo troppo poco e odiamo troppo spesso e con troppa facilità.

Abbiamo imparato come guadagnarci da vivere, ma non come vivere.

Abbiamo aggiunto anni alla vita, ma non vita agli anni.

Siamo andati e tornati dalla Luna, ma non riusciamo ad attraversare la strada per incontrare un nuovo vicino di casa.

Abbiamo conquistato lo spazio esterno, ma non lo spazio interno. Abbiamo creato cose più grandi, ma non migliori. Abbiamo pulito l'aria, ma inquinato l'anima. Abbiamo dominato l'atomo, ma non i pregiudizi.

Scriviamo di più, ma impariamo di meno. Pianifichiamo di più, ma realizziamo meno.

Abbiamo imparato a sbrigarci, ma non ad aspettare. Costruiamo computers più potenti per contenere più informazioni e per produrre più copie che mai, ma comunichiamo sempre meno fra di noi. Questi sono i tempi del fast food e della digestione lenta, grandi uomini e piccoli caratteri, ricchi profitti e povere relazioni.

Questi sono i tempi di due redditi e più divorzi, case più belle ma famiglie distrutte.

Questi sono i tempi dei viaggi veloci, dei pannolini usa e getta, della moralità a perdere, delle relazioni di una notte e delle pillole che possono farti fare di tutto, dal rallegrarti al calmarti, all'ucciderti.

E' un tempo in cui ci sono tante cose in vetrina e niente in magazzino.

Un tempo in cui la tecnologia può farti arrivare questa lettera e in cui puoi scegliere di condividere queste considerazioni con altri o di cancellarle.

Ricordati di spendere del tempo con i tuoi cari ora, perché non saranno con te per sempre.

Ricordati di dire una parola gentile a qualcuno che ti guarda dal basso in soggezione, perché quella piccola persona presto crescerà e lascerà il tuo fianco.

Ricordati di dare un caloroso abbraccio alla persona che ti sta a fianco, perché è l'unico tesoro che puoi dare con il cuore e non costa nulla.

Ricordati di dire "vi amo" ai tuoi cari, ma soprattutto di pensarlo. Un bacio e un abbraccio possono curare ferite che vengono dal profondo dell'anima.

Dedica tempo all'amore, dedica tempo alla conversazione e dedica tempo per condividere i pensieri preziosi della tua mente.

E RICORDA SEMPRE:

la vita non si misura da quanti respiri facciamo, ma dai momenti che ci tolgono il respiro.

L'ATLETICA ENTRA NELLE SCUOLE

A cura della Redazione

Anche quest'anno il G.S. CSI Morbegno collaborerà con lo staff tecnico del CONI di Sondrio nell'organizzazione delle seguenti manifestazioni:

✓ **Giocosport:**

29 aprile (in caso di cattivo tempo rinviata al 12 maggio) con la scuola elementare "Ambrosetti" di Morbegno

5 giugno (in caso di cattivo tempo rinviata al 12 giugno) con la scuola elementare "G.F. Damiani" di Morbegno

✓ **La Pistaelementare:**

20 maggio (in caso di cattivo tempo rinviata al 27 maggio) con le classi quinte di tutte le scuole elementari del mandamento di Morbegno

23 maggio (in caso di cattivo tempo rinviata al 30 maggio) con le classi quinte di tutte le scuole elementari del mandamento di Tirano

Ad ogni giornata parteciperanno più di 300 ragazzi, quindi l'impegno organizzativo è notevole.

Le attività si svolgeranno al Campo sportivo "A. Toccalli" in via Merizzi a Morbegno dalle ore 8.00 alle ore 12.00 (ad eccezione del 23 maggio che si svolgerà a Tirano).

Chi fosse disponibile a collaborare (soprattutto per il 20 e il 23 maggio) è invitato a segnalare il proprio nominativo al segretario Giovanni Ruffoni (340/4606881).

UNA ORDINARIA SERATA DI CONSIGLIO

Di Enrico Del Nero

E' martedì sera, sono circa le 21, quando si precipita nella sede il vulcanico segretario Ruffo che appoggia su una sedia il suo zainetto pieno di scartoffie, che toglie e poi mette sul tavolo. Quasi subito si guarda intorno per vedere chi è presente e comincia ad indirizzare a chi di dovere, i suoi gentili pareri. Poi si slancia verso la fotocopiatrice, che appena lo vede arrivare, "impallidisce" perché sa di dover sopportare un duro lavoro, così si ribella e si inceppa quasi subito. Appena arriva il Mauro ha inizio il consiglio. Il Ruffo comincia a lamentarsi che qualcuno gli ha nascosto il foglio con l'ordine del giorno, ma Mauro lo invita a cercarlo con calma, infatti lo trova tra le famose scartoffie. L'ordine del giorno inizia sempre con il commento sulle gare svolte, segue poi l'analisi di quelle in programma nei giorni successivi, ecc. e poi la segnalazione che in quella sera si festeggerà il compleanno di (già mi viene l'acquolina in bocca a pensare alle torte e alle paste spero che la riunione finisca in fretta). E' nella discussione dei primi due argomenti che il Ruffo dimostra veramente (lo affermo con la massima sincerità) tutta la sua grande capacità mnemonica (meglio certamente di Pico della Mirandola, filosofo ed umanista famoso per la sua proverbiale memoria) e la sua grande abilità strategica. Conosce infatti a memoria i risultati delle gare svolte, non solo quelli ottenuti dagli atleti del Csi, ma anche quelli delle altre società; così inizia una lunga filippica contro gli atleti che non hanno partecipato alle gare, perché se Caio fosse andato a correre avrebbe di sicuro battuto Sempronio e quindi il Csi sarebbe arrivato per es. terzo e non quinto. Non parliamo poi dei rimproveri rivolti agli atleti presenti che non hanno brillato nelle varie competizioni, perché per colpa loro il Csi ha dovuto rinunciare a preziosi punteggi.

Comunque sulle prestazioni del Ruffo c'è poco da ridire, lui non ha quasi mai nessuna colpa. E' sorprendente assistere alla discussione della programmazione delle gare future: quelli devono andare a....., questi a....., i soliti furbacchioni andranno a....., insomma un guazzabuglio di date, di partenze, di accompagnatori, di automobili, di soldi ecc: nessun comune mortale si raccapezzerebbe. Ma nessuna paura, tutto alla fine combaccerà come un perfetto puzzle: tutti i tasselli saranno fra di loro integrati con precisione perché al Ruffo non sfugge niente.....tutto è sotto il suo controllo. E' infatti certo che senza il Ruffo e altri che non nomino, perché poi si montano la testa, il Csi sarebbe come una navicella sballottata da venti impetuosi nel mezzo di un oceano.

Grazie Ruffo e amici per il vostro sempre entusiastico impegno.

IL NOSTRO ALLENATORE GIULIANO Di Davide Speciale



Non è facile parlare di una persona che pensi i conoscere fino in fondo come uno che ti ascolta, ti educa, ti stimola e ti aiuta, credi di sapere tutto

quando non sai neanche che tipo di vita svolge. Bisogna dire però che la persona in riguardo, il nostro allenatore (della squadra ragazzi, cadetti e allievi, la migliore per me) Giuliano Corti è una persona a cui bastano poche parole per farti capire che uno così non lo troverai più tanto facilmente nel corso della tua vita.

Quando lo vedi arrivare con cinque minuti di ritardo o anticipo la campo per te non fa nessuna differenza perchè solamente vederlo ti fa pensare che nonostante abbia qualche primavera è ancora un giovincello che per tre volte alla settimana percorre con noi quasi 10 chilometri e non dice mai ragazzi oggi niente allenamento perchè sono stanco, stringe i denti e ci sprona a dare il meglio di noi negli allenamenti. ma anche nelle gare; insomma una persona unica.

Una persona che fin da quando il C.S.I. è nato è lì che combatte per riuscire a fa crescere una piccola società che da una decina di atleti oggi è diventata un gruppo molto affiatato con circa 200 tesserati dopo qualche anno di sudata attività e di molti sacrifici da parte di dirigenti ,atleti e allenatori.

Allena gli atleti da quasi 50 anni, un bel pezzo, e non si è ancora stancato di insegnare, a noi giovani inesperti e credenti di riuscire

a fare tutto, quello che un allenatore di quasi mezzo secolo di attività è riuscito ad imparare. Un riconoscimento per questi anni di gloriosa attività gli è stato consegnato durante l'inverno dalla provincia di Sondrio per aver portato avanti anche se con qualche difficoltà questo "hobby" che ormai è diventato come uno stile di vita per lui, come qualcosa che se all'improvviso ti svegli e non pratichi più ti fa sentire come un vuoto dentro. Adesso io vorrei ringraziare questa fantastica persona per tutto quello che ha fatto nel corso della sua vita, per quello che è riuscito a trasmettere, per quello che ha costruito, per le persone che ha allenato che adesso sono dei campioni e questo lo devono solamente a lui, un grande allenatore che non pensa a cosa riceve in cambio, non pensa se la persona che allena diventerà forte e ripagherà tutti i suoi sforzi, non pensa quanto può mancare una chiacchierata con lui ti possa invogliare a fare qualcosa che prima non pensavi che avresti fatto. Quindi voglio solamente dire un grande GRAZIE a questa meravigliosa persona, Giuliano Corti, il top degli allenatori, una persona che ha fatto la storia di una società che adesso è temuta dappertutto, una persona che se non la conosci ti fa mancare qualcosa dentro di te.



IL 5 PER MILLE AL G.S. CSI MORBEGNO

A cura della Redazione

- ✓ Se ami lo sport
- ✓ Se apprezzi i criteri ispiratori del G.S. CSI Morbegno
- ✓ Se condividi il nostro impegno per la pratica sportiva dilettantistica, rivolta a tutti e in particolare ai giovani
- ✓ Se vuoi sostenere l'attività del G.S. CSI Morbegno

PUOI DESTINARE IL 5 PER MILLE DELL'IRPEF AL G.S. CSI MORBEGNO

FARLO E' SEMPLICE:

1. Nella tua dichiarazione dei redditi (CUD, 730, Unico) nel riquadro denominato "Scelta per le destinazione del 5 per mille dell'IRPEF"...
2. ... **apponi la tua firma e l'indicazione del codice fiscale del G.S. CSI MORBEGNO - 00659060149** nel quarto riquadro in basso a destra ("Sostegno alle associazioni sportive dilettantistiche in possesso del riconoscimento ai fini sportivi rilasciato dal CONI a norma di legge")

Sostegno alle associazioni sportive dilettantistiche in possesso del riconoscimento ai fini sportivi rilasciato dal CONI a norma di legge

FIRMA *Mario Rossi*

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) | 0 | 0 | 6 | 5 | 9 | 0 | 6 | 0 | 1 | 4 | 9

**NON TI COSTA NULLA
E PER NOI E' UN GRANDE AIUTO!**

FOTO DEL TRIMESTRE

A cura di Mauro Rossini

C'è chi punta in alto.....



...e chi è troppo alto!



E lo chiamarono Cenerentola...



BARZELLETTONE

A cura di Mauro Rossini

Sapendo che Pietro lo avrebbe rinnegato per tre volte, Gesù gli guarì la suocera morente. (G. Andreotti)

In Italia per 300 anni sotto i Borgia ci sono stati guerra, terrore, criminalità, spargimenti di sangue. Ma hanno prodotto Michelangelo, Leonardo, il Rinascimento. In Svizzera vivevano in amore fraterno, avevano 500 anni di pace e di democrazia. E cosa hanno prodotto? L'orologio a cucù. (Orson Welles)

Odio la televisione. La odio come le noccioline. Ma non riesco a smettere di mangiare noccioline. (Orson Welles)

Gli idioti sono una saggia istituzione della natura che permette agli stupidi di ritenersi intelligenti (Orson Welles)

Ale: "Ha fatto proprio bene a vestirsi di nero: il nero lo slancia". Franz: "Sì, se si vestiva di bianco confinava con l'Austria". (Ale e Franz)

Ale: "Ho comprato a un'asta la chitarra di Chopin". Franz: "Ma non dire idiozie, Chopin non suonava la chitarra!". Ale: "E infatti è ancora tutta imballata...". (Ale e Franz)

"Stanotte ho dormito come un sasso...". "Hai dormito molto?". "No, ho dormito come un sasso... giù in cortile". (Ale e Franz)

Invidia i professori universitari: sono pagati per fare domande a gente che non sa niente e che fa di tutto pur di dire qualcosa, mentre io interrogo persone che sanno tutto e fanno il possibile per non dire neanche una parola. (Piercamillo Davigo – Procuratore del team mani Pulite)

All'estero quando vuoi minacciare qualcuno gli dici <<ti faccio causa! >>, in Italia quando vuoi minacciare qualcuno gli dici <<fammi causa! >> (Piercamillo Davigo – Procuratore del team mani Pulite)

Perché molti medici trattano i pazienti come cavalli? Perché hanno fatto il giuramento di Ippodromo!

FIAT : Ferraglia Invendibile A Torino

FIAT : Ferraglia Inadatta Al Traffico

Sei come le nuvole... se ti togli dai piedi viene fuori una bella giornata.

La mia prima moglie come cuoca era davvero micidiale. Pensa che sui suoi piatti c'era una targhetta con scritto: "Tenere lontano dalla portata dei bambini".

Indovinello: Una ragazzina vuole andare al cimitero a trovare la sua cara nonna. L'unico problema è un lago pieno di squali che si interpone tra lei e il cimitero. Come fa la ragazzina ad andare al cimitero? Semplice: si butta nel lago, muore e va al cimitero.

Varianti:

- 1 - Bionda - Seduce il primo che ha un'auto sportiva e si fa portare dall'altra parte del lago, percorrendo la panoramica e scroccandogli una cena al ristorante lungo la strada;
- 2 - Depressa - Si suicida, e così facendo al cimitero ce la portano;
- 3 - Rossa in carriera - Usa l'auto aziendale per farsi portare al cimitero mentre va ad una riunione presso gli uffici della sede di là dal lago;
- 4 - Ministra - Come la 3, solo che usa un'auto-blu, due carabinieri di scorta e nella giornata non andrà da nessun'altra parte;
- 5 - Personaggio di CSI (non del CSI)- Chiama i ragazzi della mortuaria e si fa portare i resti della nonna di qua dal lago;
- 6 - Personaggio di telenovelas - Dopo una serie di vicende scopre che la nonna è viva, che vive di qua dal lago;
- 7 - Personaggio di film di Hitchcock - Verrà arrestata per aver tenuto la nonna impagliata in soffitta;

Se il primo ragazzo ti pianta. Se il secondo ragazzo ti pianta. Se il terzo ragazzo ti pianta. Cara mia non ti sposare un giardiniere.

Se hai una crisi d'identità vai alla Coop, perché la Coop sei tu!

Lui: "Credi che sia il destino che ci ha fatti incontrare?". Lei: "No, la sfortuna".

Lui: "Che ne diresti di andare a vedere un film con me?". Lei: "Peccato, mi dispiace, l'ho già visto".

Lui: "Potrei avere il suo nome?". Lei: "Perché, non hai già il tuo?"

Lui: "Cosa risponderesti se ti chiedessi di sposarmi?". Lei: "Nulla, non riesco a parlare e ridere allo stesso tempo".

Lui: "Credo che ti potrei rendere felice". Lei: "Perché, te ne vai?"

Lui: "Forza, non essere timida, chiedimi di uscire!". Lei: "D'accordo. Per

favore, esci".

Lui: "Com'è possibile che in te ci sia tanta bellezza?". Lei: "Mi hanno dato anche la tua parte".

Lui: "Salve. Non siamo già usciti assieme, una volta o due?". Lei: "Possibile, ma una volta sola: non commetto mai due volte lo stesso errore".

Sapete perché nel mezzo dei corridoi dei ministeri viene dipinta una riga bianca? Perché quelli che arrivano in ritardo non si scontrino con quelli che se ne vanno in anticipo.

Il contrario di romantica? Milano moderna.

PROSSIMI APPUNTAMENTI A cura della Redazione

VENERDI' 1 MAGGIO 2009 appuntamento imperdibile con la CAMMINATA non competitiva AVIS-AIDO.

Partecipate numerosi e ricordatevi di iscrivervi come CSI Morbegno

Ritrovo ore 8.30 in piazza S. Antonio a Morbegno

Partenza ore 9.30

Iscrizione 5,00 euro. Premio partecipazione e maglietta per tutti. Premio alle società e alle famiglie più numerose

MARTEDI' 2 GIUGNO 2009 ad Albaredo per S. Marco Gara regionale Fidal di corsa in montagna organizzata da Albaredo Promotion e dal G.S. CSI Morbegno

Ore 9.30 Ritrovo presso la Piazza San Marco

Ore 10.30 Gara agonistica femminile (km 4)

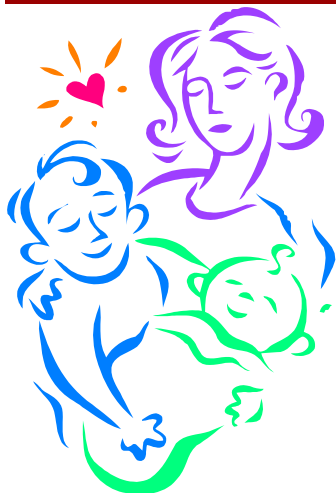
Ore 11.00 Gara agonistica maschile (km 8)

Ore 12.00 Pranzo presso il Polifunzionale di Albaredo

Ore 14.00 Premiazioni

CRONACA ROSA

A cura della Redazione



Ciao, sono **Luca Senis nato a Sondrio il 22/12/2008, peso kg 3.990.**

Il mio papà Lucio è ancora talmente emozionato che si è dimenticato di mandare la mia foto alla redazione di Ali ai piedi, vabbè magari ci incontreremo di persona sui campi gara fra qualche mese... Approfitto per salutare la mia mamma Doris e il mio fratello maggiore Mattia.

**Visitate il nostro sito internet
www.gscsimorbegno.org
ricco di classifiche, foto e tante notizie!**

In redazione

Luca Buzzetti, Beatrice Colzani, Alice Corbetta, Paolo Crimella, Corrado Del Nero, Enrico Del Nero, Maria Fiorese, Mauro Rossini, Fulvia Ruffoni, Giovanni Ruffoni, Nicola Ruffoni, Cristina Speciale, Davide Speciale, Matilde Vitali.

Foto: Joseph Camero, papà Battistessa e Sergio Rocca

Vuoi scrivere su Ali ai piedi?

Invia il tuo articolo a info@gscsimorbegno.org